

Conto corrente con la posta

Il Progresso

Giornale Liberale Monarchico

ESCE LA PRIMA, E LA TERZA, DOMENICA DI OGNI MESE

ABUONAMENTO ANNUO

Montalcino e fuori... 11.50
 Un... è riparato, con... 10
 arretrato... 20
 Per inserzioni, in quarta... 6/7 nel
 corpo del giornale prezzi da convenirsi.
Pagamenti anticipati.
 Lettere e manoscritti non si restituiscono.
 * L'umanità progredisce, per via del
 * l'amore: si arresta, vacilla e retrocede
 * quando l'odio la guida.

GIOVANNI MARRADI

Fu in Siena nel dicembre 1906 per invito di quel Comitato della Dante Alighieri. Fu in Siena per dirvi alcune sue liriche. E la città,

« che sui tre colli in fiore di mite olivo tutta s'inghirlanda,

gli fece la più cordiale accoglienza.

Giovanni Marradi, giunto nella

« vecchia città di Provenzan Salvania,

terzo col pensiero ai suoi *Fantasma Senesi* e della diva Caterina così di nuovo cantò:

« Luce intellettuale, cuore che tanta virtù raggiasti d'opiferoso amore, salve, o pia Caterina, ave, o splendore del tuo popol fedel che sua ti vental

Per quella man che fieramente scrisse e che a mitrali fra discordie e luti, segnò il brime di Cristo alta e sicura, per quella man che tutti benedisse non macchiata e che stendea su tutti soccorritrice in mezzo alla sventura: per quell'ardente carità si pura che al tuo popol ti fe sacra e divina ave, o pia Donna, salve, o Caterina, intelletto d'amor cuore di santa! »

Il... di Livornese rivide porta Camollia, e lo udimmo ripetere:

« Invan pugnando un gran popol difese que tuoi memori spaldi fulminati, ponno tanto e si feo d'armi e d'agguati medico sforzo, o libertà senese!

E invan pugnando procombeva. A terra cadde qui le trincee, gloria immortale d'invite donne che le ergean cantando cantando a sda una canzon di guerra cui le folte d'inforno oste ducale immobili rispondea cannoneggiando. Poi degne, e al funere nefando della città piena di stragi, fiammeggiaron nel buio arsi i palagi, combusti i campi e le castella accese»

Sentir quanto grave iattura andassero incontro Siena e la Penisola tutta per la rovina dei liberi comuni, e ripensando ai generosi, che furono costretti a escire dalla città vinta e a recarsi a Montalcino per respirare ancora aure di libertà, Giovanni Marradi commosso d'ammirazione, l'innocente di nuovo alla nostra Montalcino!

« Gloria a te, Montalcino, ultima e forte rocca di Siena ed ultima minaccia, fidele eroica, che chiudesti in faccia al medico ladron l'ultime porte!

L'ultime, e poi, silenzio. Oh sepoltura ove a gran forza e di catene avvinta l'insanguinata libertà discese!

Oh quiete di tre secoli oscura che su tutta la serva Italia estinta come funa, coltre funerea si stese!

Addio liberi e arditi sentimenti di potenza e gloria; addio, eroismi leggendari; addio, tor-

nei sfoloranti; addio, cupidie, palazzi, fuglie slanciatisi al cielo, addio arte bella, arte vigorosa, arte seconda.

E il poeta continuò ad inneggiare:

«Gloria a te Montalcino, onde un senese superstite drappello, ancor quattro anni oppose alla mitraglia dei tiranni la repubblica sua percossa a morte!

Ora Giovanni Marradi non è più. Si è spento serenamente nella sua Livorno.

Siena, appena appresa la dolorosa notizia della morte del poeta gentile e valoroso, ha spedito per mezzo della sua civica rappresentanza, del suo sindaco degnissimo cav. Rosini, telegrammi che qui riproduco:

Sindaco — Livorno

Nel porgere coltosa città condoglianze vivissime morte illustre poeta Giovanni Marradi che Siena ebbe particolarmente caro e ne cantò le bellezze in versi che non morranno, pregola compiacersi rappresentarmi funerali.

Sindaco Rosini

Signora Lilia Marradi — Livorno

Al lutto d'Italia per la morte del poeta gentile, che di Siena negli ispirati carmi cantò le glorie storiche e le artistiche bellezze, con intelletto d'amore, associasi questa cittadinanza che ne ricorda grata l'opera e l'affetto.

Sindaco Rosini

A Montalcino nè dal Commissario prefettizio nè dai maggiori della popolazione si è avuto un pensiero di rimpianto per la scomparsa del gentile ed insigne poeta. Eppure, nessuno, come Giovanni Marradi, dopo Giuseppe Montanelli, Pietro Sbarbaro, Giuseppe Reverè ed altri, ha celebrato con strofe più alate, con versi più armoniosi, con sentimento di più calda ammirazione, i fasti della nostra Montalcino, la bella splendida pagina che vantiamo nella storia delle Repubbliche italiane.

Oh, si ripari oggi alla vergognosa dimenticanza! Quanti in Montalcino sono figli degni di lei per elevatezza e purezza di sentimenti, — quanti Montalcino ha cittadini chiari nel campo della scienza, della virtù e del lavoro, si associno a questo loro giornale — primo, sempre, benchè non aiutato, primo a Montalcino nelle buone manifestazioni e nelle utili iniziative — si uniscano oggi a me coprendo di fiori la tomba del poeta insigne e caro.

Montalcino, 18 febbraio 1922

Adolfo Temperini

Il nostro disagio

per quello che è avvenuto in questi giorni a Montecitorio è vivo e profondo.

E' una Camera l'attuale divisa in gruppi e gruppetti, composta di uomini agitati dal demone dell'ambizione, dalla fregola del potere. E' una Camera che

usurpa il nome di Parlamento, incapace di un serio e fecondo lavoro; di ricostruzione nazionale. Se v'è una parte sana, di energie fresche, integre, e ben promettenti, questa parte è la Destra, è il gruppo dei liberali, dei fascisti e dei nazionalisti, gruppo che dà affidamento di impedire domani con la sua fiera combattività, con il suo ardente spirito patriottico, il ritorno al potere di uomini già condannati dalla coscienza pubblica.

Siamo alle conseguenze del suffragio universale e della tanto decantata proporzionale.

Dimentichi del savio ammonimento di Giuseppe Mazzini, *Prima i doveri e poi i diritti*, noi abbiamo dato il voto agli analfabeti, lo abbiamo esteso fin giù ai bassi strati sociali e naturalmente oggi ne raccogliamo le conseguenze perchè specie i birbaccioni si servono del voto, di quest'arma terribile, per mandare alla Camera figure ignobili e settarie, per ferire al cuore la Nazione, per rovinare il Paese.

L'istituto parlamentare è quale lo fanno gli elettori. Se è guasto, se non risponde alle necessità del Paese, segno evidentissimo che nell'elettore, nella maggioranza degli elettori, non si è ancora formata un'austera e diritta coscienza politica, non si è sviluppato quell'alto senso di dovere e di responsabilità mercede cui soltanto ci è dato operare rettamente, per il bene generale.

Quali i rimedi? Noi non li sappiamo scorgere; tanta è la gravità del male.

Scipio Sighele, il compianto sociologo e psicologo della folla, analizzando acutamente le degenerazioni dell'istituto parlamentare, ne vide la causa nel numero dei deputati e caldeggiò la riduzione dei rappresentanti politici al massimo a un centinaio perchè in tal modo sarebbero stati prescelti i migliori.

Aristocrazia di governo, dunque, come ai tempi gloriosi dell'antico Senato romano.

Che cosa avrebbe scritto oggi il Sighele se avesse potuto assistere allo spettacolo vergognoso che da oggi Montecitorio?

A Bologna, nella dotta città romagnola, centinaia di dimostranti sotto le finestre della Prefettura hanno gridato *Abbasso il Parlamento* e dinanzi alla sede del Comando di Corpo d'Armata hanno acclamato alla *dittatura militare*.

L'on. Mussolini, raccogliendo l'epi-

sodio, così scrive nel suo giornale: «... Certo il fatto, esaminato alla superficie, non esce dai confini della cronaca provinciale. Ma il suo valore di significazione spirituale, è semplicemente enorme. Esso rappresenta la prima manifestazione pubblica, alla quale molte altre potrebbero fare seguito, per il sempre più acuto senso di disgusto che l'attuale regime parlamentare provoca e della vasta e non più inconfessata aspirazione delle popolazioni per un Governo che sappia governare.

Sono stato il primo — continua l'on. Mussolini — ad evocare in pieno Parlamento la possibilità di una dittatura militare con annesso conseguenze. Aggiunsi che su questo terreno occorre tuttavia andare cauti perchè la carta della dittatura è la carta suprema, giocare la quale o ci si risana o si piomba nel « caos ». Ma oggi, alla luce delle nuove esperienze politiche e parlamentari, l'eventualità di una dittatura deve essere seriamente considerata.

La realtà tragica può essere prospettata in queste linee, la Nazione, cioè la parte migliore della Nazione, quella che non va a sinistra, verso il nullismo demagogico come opinano taluni ciarlantani di Montecitorio, ma va a destra, verso l'ordine, le gerarchie, la disciplina, chiede da 12 anni un Governo. Questa invocazione è stata più o meno appassionata o disperata, a seconda delle circostanze, ma sempre vana. Il Governo non c'è stato. Il Governo non c'è. La crisi attuale denuncia la incapacità della Camera attuale a dare un Governo alla Nazione, anche per il domani... »

Quali i rimedi, torniamo noi a domandare?

Dittatura militare si è gridato a Bologna. Non è improbabile che il grido dei dimostranti di Bologna si sprigioni domani formidabile ed irresistibile dal petto di tutti i buoni italiani.

Intanto alla Camera è cominciata da giovedì la discussione sulla crisi; — discussione che si risolverà certamente in una vuota accademia.

V A R I E

MOVIMENTO LIBERALE

Oggi si riuniscono a Genova i rappresentanti delle Federazioni regionali liberali non solo per esaminare i deliberati delle varie Sezioni regionali, ma per provvedere alla organizzazione del Congresso nazionale.

Noi siamo lieti del risveglio veramente ammirabile del nostro Partito. Ma ci dispiace che si siano manifestate due opposte tendenze che, portate al Congresso, nei poteri ebbero compromettere il successo.

E da tanto tempo che s'invoca con-

cordia e disciplina sull'esempio degli avversari. Ed invece quanta differenza fra i criteri della Federazione piemontese e quelli delle Federazioni toscane e liguri sulla organizzazione del Partito liberale democratico l'altro anno.

Noi vogliamo la completa fusione delle forze liberali e democratiche; ma intendiamo parlare delle forze democratiche sane, oneste e che si svolgono nell'ambito delle dottrine liberali. Non intendiamo assolutamente fonderci con quella democrazia sociale che è demagogica più del socialismo, che ha sfruttato e sfrutta il Paese attraverso compromessi vergognosi, che ha favorito ed intende favorire tutto quel cooperativismo classista che ha dissanguato l'erario dello Stato, che sollecita un collaborazionismo con i partiti estremi contro il quale noi invece intendiamo lottare con tutte le nostre forze. La Federazione piemontese in un suo ordine del giorno, nel quale ha avuto grande parte la democrazia di Coneo; giunge persino a parlare di pacifiche evoluzioni delle nostre Istituzioni e di collaborazionismo socialista; due eresie gravi che non possono e non debbono mai entrare nella dottrina liberale.

L'idea liberale.

si diffonde fra i giovani

Siamo lieti di constatare come a prescindere dalla organizzazione Regionale Toscana dei Fasci d'Azione e da quella delle Associazioni giovanili della Lombardia, abbiamo fortissimi nuclei di giovani a Napoli, a Roma, a Bologna, a Torino, a Novara, a Ravenna, a Verona, per citare solo alcuni dei centri più importanti della Penisola.

Si rende però indispensabile che tutte queste energie giovani e fresche si affiatino al più presto e si accordino su un unico programma d'azione, onde al nostro movimento si possa dare quel coordinamento di sforzi e quell'unicità di intenti che sono necessari agli effetti di un saldo e ben inteso inquadramento delle nostre forze.

Al Congresso Nazionale del Partito sarà bene che la gioventù si presenti come un tutto organico ed omogeneo, con postulati ben chiari e ben precisi.

Questo — intendiamo bene — non già allo scopo di creare assurdi antagonismi con quello che è per distinguere, dal nostro — chiameremo movimento degli anziani: ma per facilitare anzi quel vastissimo lavoro di penetrazione e di propaganda delle nostre idee che in diverso campo giovani ed anziani debbono svolgere di comune accordo e secondo l'unica direttiva che sarà per dare il futuro Direttorio Centrale del Partito.

E' ormai superfluo dire che a Montalcino nessun risveglio dei liberali si nota.

Nostre Corrispondenze

DA SIENA

Al teatro della Lizza, letteralmente gremito, Umberto Pasella segretario generale del Partito Nazionale Fascista ha tenuto un'applaudita conferenza sul movimento operaio.

Umberto Pasella ha ricordato i molti socialcomunisti che miravano soltanto a condurre la destra Italia alla rovina come l'attuale Russia dilaniata dalla piaga bolscevica. Ha ricordato i tempi in cui si assisteva ad una perversa ubriacatura collettiva, si sgretolava con assalti quotidiani il fondamento della vita nazionale, si sputacchiava il tricolore, si insultava e si assaliva per le vie gli ufficiali che portavano sul petto i segni del valore, mentre un governo, inominabile ammetteva i disertori.

Si è poi intrattenuto sui postulati delle organizzazioni sindacali e fasciste tendenti al benessere dei nostri lavoratori e ad una amichevole collaborazione tra il datore e il prestatore di lavoro.

Ha parlato pure delle corporazioni agrarie cercando di convincere l'uditorio che i metodi che il Partito Nazionale Fascista cercherà di mettere in pratica, porteranno presto ad una completa cordialità di rapporti tra proprietari e contadini.

Esposto con molta chiarezza ed efficacia il problema cooperativismo, Umberto Pasella ha illustrato gli ideali che animano il fascismo e ha chiuso con una magnifica perorazione.

Dopo la bella conferenza si è formato un imponente corteo di fascisti che ha accompagnato i gagliardetti alla sede in piazza del Carmine.

* *

Il Prefetto comm. Bertone decreta:

Il prezzo della farina abburattata all'80 per cento per la confezione del pane di uso comune nella Provincia di Siena, durante il periodo dal 16 febbraio 1922 al 15 marzo successivo, è fissato in lire 147 al quintale per merce resa a Siena.

DA BUONCONVENTO

Colto da fiera bronco polmonite, è morto a Siena il ten. col. cav. Barberis, commissario prefettizio per questo Comune da circa dieci mesi.

La notizia ha suscitato quei dolorosi impressione giacché generale era la stima che circondava la figura dell'ottimo funzionario e del distinto gentiluomo.

* *

Domenica sera, 12, mentre il sig. Omero Poggetti, fattore di Bibbiano in questo Comune stava cenando, gli fu sparato un colpo di fucile dalla finestra.

Poco dopo sulla porta della fattoria fu trovato un biglietto di minaccia per lo stesso Poggetti.

I Carabinieri di qui, appena informati del fatto, iniziarono attive indagini le quali hanno già portato all'arresto di un colono della fattoria sul quale pesano gravi indizi.

I nostri Abbonati,

che non hanno ancora rinnovato l'abbonamento, facciano grazia di spedircene subito l'importo sia per regolarità dell'amministrazione, sia perchè possiamo far fronte alle continue spese.

Confidiamo nella loro cortesia.

I nostri gloriosi campi di battaglia

Mentre il giornale era per andare in macchina è giunta anche a noi la notizia della nomina della Commissione che dovrà procedere alla scelta e alla delimitazione sul terreno delle zone più ospicue per i giardini immortali fasti di gloria e che dovranno essere dichiarate monumenti nazionali.

Questa notizia sarà accolta con grande soddisfazione da tutti gli italiani, e in particolar modo dai combattenti. I luoghi consacrati dal sangue e dal sacrificio dei nostri soldati, celebri per le vittorie e per magnanimi esempi, verranno conservati, possibilmente nella loro tragica ed eroica espressione, avendo riguardo alle esigenze della storia senza trascurare un sano criterio estetico per la conservazione della caratteristica bellezza del paesaggio.

La Commissione che ha l'altissimo onore di tutelare i luoghi santi delle nostre memorie immortali e delle nostre glorie purissime, dovrà concretare le relative proposte ed i provvedimenti necessari per la custodia e la conservazione delle zone gloriose.

Pel trapasso gratuito della salma dei caduti in guerra

È stato già pubblicato il regolamento. Gli interessati possono prenderne visione ed avere gli schiarimenti necessari presso l'ufficio Provinciale di Assistenza per i Combattenti — Siena, via Trento num. 13 — dalle ore 10 alle 12 di tutti i giorni.

La concessione del trasporto gratuito comprende l'esumazione della salma, la chiusura in cassa speciale impermeabile ovvero in altra di legno (fornite a spese dello Stato) se la salma è già chiusa in cassa di zinco, il trasferimento alla stazione di carico o al punto di imbarco; il trasporto per ferrovia, per via di mare con altri mezzi fino alla stazione ferroviaria od allo scalo marittimo o lacuale più vicino al cimitero di destinazione della salma.

Le domande, redatte in appositi moduli debbono essere presentate nel termine di sei mesi.

CRONACA

Unione Operaia di mutuo soccorso. — Ci viene comunicato quanto segue:

Vista la deliberazione del Consiglio direttivo, è aperto il concorso all'ufficio di Esattore per la riscossione delle tasse sociali.

I concorrenti dovranno essere soci.

Per la presentazione delle domande si accordano giorni 8 dalla data del presente avviso.

Montalcino, 18 febbraio 1922

IL PRESIDENTE
Dott. Carlo Padelletti

IL SEGRETARIO
Adolfo Temperini

Della strada di Torrenieri d'accesso alla Stazione ferroviaria ci occupammo nel numero passato.

E' ridotta una fangaia ed urge provvedere.

Ci consta che il Commissario Prefettizio, riconoscendo la necessità della costruzione della strada d'accesso a detta Stazione, già precedentemente deliberata, ha chiesto al Ministero dei Lavori Pubblici il sussidio di lire 17 mila e alla Cassa Depositi e Prestiti la concessione di un mutuo nella misura di lire 25,400 a completare così la spesa prevista nella complessiva somma di lire 44 mila.

Alla Pretura il processo per la devastazione della Casa cosiddetta del popolo verrà svolto il giorno 22 del prossimo marzo.

Sono stati accusati otto fascisti e la signorina Ida Galassi che, madrina del gagliardetto, fu durante la cerimonia sempre al fianco dell' oratore on. Sarrocchi.

Si tratta di una vera e propria montatura calunniosa della quale poteva essere capace soltanto la perfidia bolscevica, l'odio settario.

L'uso delle maschere. — Per disposizione del Prefetto della nostra Provincia è vietata la circolazione delle maschere per le vie della città.

L'uso delle maschere è solamente consentito nelle sale e nei teatri, ma gli individui mascherati dovranno recarvisi esclusivamente in vettura.

AVVISO

I soci della Cooperativa popolare di S. Angelo in Colle sono convocati in adunanza generale per le ore due del giorno 26 corrente mese.

ORDINE DEL GIORNO

Approvazione del Bilancio

Rinnovazione del Consiglio direttivo

S. Angelo in Colle, 13-2-1922

Il Presidente, dott. A. Traverso

ORARIO

Della Linea Automobilistica

Siena-Montalcino

Partenza da Siena ore 16,30

Arrivo a Montalcino 20

Partenza da Montalcino 7

Arrivo a Siena 9,15

Siena-Grosseto

Partenza da Siena ore 15,30

Arrivo a Grosseto 20,2

Partenza da Grosseto 6

Arrivo a Siena 10,50

Aderendo all' invito di Lettori ed Abbonati pubblichiamo lo Specchio delle nuove

TARIFFE POSTALI 1922

	Distretto p.			Regno	Estero
	L. 0,20	L. 0,40	L. 0,80	L. 0,80	L. 0,80
Lettere e biglietti postali					
Ogni gr. 15 per l' interno e fino a gr. 20 per l' estero.					
Per l' estero, ogni 20 gr. successivi cent. 40.					
Per l' interno, lettere indirizzate a soldati a sott' ufficiali fino a gr. 15, cent. 20.					
Cartoline illustrate con sola firma e data	« 0,05	« 0,05	« 0,05	« 0,15	
Cartoline illustrate con 5 parole di convenevoli	« 0,10	« 0,15	« 0,15	« 0,50	
Cartoline con corrispnd. di Stato, private ed illustr.	« 0,15	« 0,25	« 0,25	« 0,50	
Per l' interno, cartoline indiriz. a militari cent. 15.					
Cartoline con risposta pagata	« 0,30	« 0,50	« 0,50	« 1,00	
Biglietti da visita con cinque parole di convenevoli	« 0,15	« 0,15	« 0,15	« 0,15	
Partecipazioni di nascita, matrimonio, morte, ecc.	« 0,15	« 0,15	« 0,15	« 0,15	
Fatture commerciali in un solo foglio massimo gr. 15	« 0,15	« 0,15	« 0,15	non amm.	
Estratti di conto per soli giornali	« 0,05	« 0,05	« 0,05	Idem	
Cedole di commissioni librerie	« 0,05	« 0,05	« 0,05	« 0,15	
Manoscritti sotto fascia, fino a 200 gr.	« 0,40	« 0,40	« 0,40	« 0,80	
Per ogni 50 gr. in più cent. 10 — Estero cent. 15				f. 250 gr.	
				« 0,90	
				f. 300 gr.	
Campioni senza valore, aperti, fino a 100 gr.	« 0,20	« 0,20	« 0,20	« 0,30	
Per ogni 50 gr. in più cent. 10 — Estero cent. 15.					
Stampe d' ogni genere, aperte, per ogni 50 gr.	« 0,10	« 0,10	« 0,10	« 0,15	
Assicurazione per le prime L. 200 tassa	« 0,75	« 0,75	« 0,75	« 0,80	
« per ogni L. 100 o frazione in più	« 0,30	« 0,30	« 0,30	ogni L. 300	
Ricevute di ritorno	« 0,40	« 0,40	« 0,40	« 0,80	
Raccomandazione diritto fisso	« 0,50	« 0,50	« 0,50	« 0,80	
Assegni racc., stampa, campioni senza valore	« 0,30	« 0,30	« 0,30	« 0,15	
I soli campioni non possono superare l'assegno di L. 15					
Espresso - diritto fisso (oltre l'affrancatura)	« 0,60	« 0,60	« 0,60	« 1,60	
Ferme in posta - diritto fisso (oltre l'affrancatura)	« 0,20	« 0,20	« 0,20	« 0,20	
Servizio Commissioni (oltre l'affrancatura e raccomand.)	« 0,60	« 0,60	« 0,60	non amm.	
Reclami per raccomandate, pacchi, vaglia, assicurate	« 0,40	« 0,40	« 0,40	« 1,60	
Domande scritte, annullamento assegni o diminuzioni, rinvio di corrispnd. o pacchi, modificaz. indirizzi	« 0,60	« 0,60	« 0,60	« 1,60	
Limiti di peso: Stampe e manoscritti Kg. 2 — Campioni gr. 350.					
Limiti di dimensione: Stampe cm. 45 per lato ovvero cm. 75 per 10 in rotolo.					
« « Campioni cm. 30 per 20 per 10 tanto per l' interno che estero.					
Le stampe e cartoline non sufficientemente francate non hanno corso.					

In quest' altro numero pubblicheremo il resto e cioè le tariffe pacchi postali, vaglia e telegrammi.

Prof. Dott. Adamo Moscucci

Docente nella Facoltà di Medicina

nella R. Università di Siena

Consultazioni di Medicina interna
e Malattie dei Bambini

Via Cavour, n.º 38 p.º 2. Telefono 3,21

SIENA

Ambulatorio Chirurgico
Privato

prof. Arturo Zancani

SIENA - Via del Cavalletto - SIENA

Ogni giorno dalle ore 11 alle 13

(Abitazione Via S. Martino 32)

Temperini Adolfo direttore responsabile

Montalcino Tip. " L' Elce "

Il lavoro fu sempre legge di vita, precetto morale Oggi è dovere di risarcimento nazionale e sociale.

Il lavoro è per le Nazioni vita, ricchezza, benessere.

Tutto ciò che v' ha di grande è opera del lavoro ; e la civiltà è frutto suo.

Avvertesi che per la inserzione di réclame, avvisi commerciali ed altro in quarta pagina del giornale, non che per la inserzione nella terza pagina di annunci di morte si praticano prezzi convenientissimi con speciale riguardo a coloro che sono nostri abbonati.

L' Amministrazione

MONTALCINO - TIPOGRAFIA L' ELCE